

Prezzi di Associazione

Table with 2 columns: Location (Italia, Estero) and Price (Anno, Semestre, Trimestre).

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzi per le inserzioni

Text describing advertising rates and conditions for the newspaper.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 26. Udine.

L'Italia, l'Australia e la Propaganda

Nel Sidney Morning Herald leggiamo la descrizione d'un luncheon, che il comandante de Amezaga offrì a bordo della Caracciolo, il 18 dello scorso gennaio...

Ci congratuliamo col capitano de Amezaga dell'eloquente brindisi che fece a bordo della Caracciolo ancorata a Sidney. Ma certe allusioni non possono non richiamare alla mente la recente sentenza della Cassazione di Roma contro la Propaganda.

Inoltre il signor de Amezaga notava

che l'Australia un giorno sarebbe divenuta la "moderatrice delle rivalità europee", e che avrebbe propagato agli antipodi i nobili sentimenti dell'arte, senza separarsi dalla madre patria.

Ma il più bello dei brindisi sta nelle facoltà morali che acquisteranno gli Australiani morò l'atavismo e la selezione (secondo la teoria di Carlo Darwin desunta da' miglioramenti delle razze bestiali).

La Propaganda Fide intende appunto alla diffusione di questa parola ed la conseguenza il suo patrimonio serbo ai bisogni della civilizzazione. Essendo così, che diranno i selvaggi a coloro che vorrebbero confiscarlo?

L'istituto di Propaganda è quello che solo realizza l'ideale così grandioso del signor Comandante. Togliete la Croce dal mondo e "l'equilibrio fra la ragione ed il sentimento", ci potrà dare il tipo del nihilista, poeta o chimico nel tempo stesso.

Le donne emancipate

Yorick del Fanfulla ha scritto giorni sono sull'inframmetenza della donna da per tutto a tutti i costi; s'intende ch'è la donna anmodernata.

L'articolo è scritto con tanto brio e verità che ne togliamo i tratti meritevoli di maggior attenzione. E' Yorick che parla: Passiamo sopra alla questione degli impieghi a delle professioni. Dato e non concesso che lo Stato ricorresse all'idoneità delle femmine ad occupare certi posti...

Ma mi spaventa il chiasso che si fa per persuadere le donne ch'esse sono in tutto e per tutto equiparabili agli uomini, mi atterrisce l'agitazione che si crea nei cervelli femminili....

Oh! sì... proprio questo ci voleva al giorno d'oggi, mentre la gran nevrosi travaglia e guasta i temperamenti donneschi; mentre il rilassamento del costume rovescia a terra tutte le barricate che impedivano l'ingresso dal giuoco, mentre il vento della libertà spazza via tutti i polviscoli della modestia...

Che cosa si è guadagnato finora mescolando alle donne il vino insubriante dell'ambigione, e facendo lucificare ai loro occhi il miraggio d'un avvenire pieno di godimenti e di soddisfazioni morali? Abbiamo lusingato il loro vecchio errore che la vita dei maschi è una tela tessuta di piaceri senza nessuna fatica e nessuna responsabilità...

Decchè l'uguaglianza ha pur da cominciare da qualche parte, da un pezzo in qua ella comincia dalla parte dei delitti.

Leggete i giornali; date un'occhiata alle colonne della Cronaca e dei Fatti

diversi. La proporzione dei criminali perpetrati da mani femminili è veramente spaventosa. Tutti i tribunali d'Italia e di Francia hanno tra le mani l'istruttoria di qualche causa criminale contro una femmina omicida; e le corrispondenze e i telegrammi continuano a fornire alla statistica un terribile aumento di cifre nella somma delle donne delinquenti.

O Dio, capisco bene... anche in passato il sesso debole non andava immune dall'epidemia delittuosa. Ma erano delitti speciali, roba sui generis, che servava la fisionomia muliebri così ai fatti come alle persone....

Oggi le donne maneggiano il coltello con una violenza tutta masculina.... un coltellaccio da verb brigante, uno stiletto da assassino, un'arma propria, destinata e preparata alla strage. E impugnano il revolver, che portano in tasca abitualmente insieme al fazzoletto, al cannocchiale da teatro, e alla boccetta dei sali inglesi.... e sparano tre, cinque, sei colpi, col polso fermo, colla mano vigorosa, prendendo la mira. Non hanno più paura dello scoppio, non chiudono più gli occhi al rumore dell'esplosione. L'uomo ferisce e si bagna di sangue; l'uomo tira la pistolaletta a muso duro; e quando si dice l'uomo si deve intendere anche la donna.

E uccidono per rubare, per vendicarsi, per sfogare un odio politico; e uccidono a sangue freddo, a testa alta, a faccia scoperta, col ferro e col piombo; senza nascondersi, senza mascherarsi, senza adoperare i mezzi subdoli e indiretti d'una volta.

E quando sono arrestate, e inquisite e processate, e tradotte dinanzi alla giuria, e confrontate coi testimoni, e interrogate dal giudice, non fremano più, non impallidiscono, non balbettano, non piangono; ma si levano su a faccia franca, e imprecano, e maledicono, e gridano solo: eccomi qua, sono io che ho ferito, io che ho ammazzato, io che ho tradito, e ricomincerò da capo, per Dio... (dicono anche per Dio in tutte lettere) e mi dispiace di non aver fatto peggio!

Poffare il mondo!... L'hanno scelto proprio bene il momento di chiedere per la donna un allargamento di diritti.

Io non ci erodo altro che un grande stringimento di cuore!

JAGO

Il suono d'una voce che ad esse parve di riconoscere le strappò al loro torpore. Siamo intesi, Quilembois, diceva la voce di un giovane, vi troverete ogni sera presso le Coranti della China con una barca robusta e tre vogatori. Forse passerà più d'una settimana prima che possiamo far uso di questo mezzo di salvezza, e forse anche saremo stesera istessa nella scialuppa; questo, Dio solo lo sa. Fino a tanto che Idlio non abbia chiamato a se l'anima eroica di Giovanni Canadà, il capitano ed il marchese Guglielmo lo custodiranno come un fratello.

Ho udito pronunziare il vostro nome, disse Anny al giovane, forse vi ricorderete del mio. Il giorno in cui per la prima volta foste ospitato da Giovanni Canadà, una madre desolata e piangente venne a domandargli la propria figlia rapita dagli lugliesi.... Una generosa creatura fece evadere Lucia.... Ma il momento di tregua di cui godiamo sarà assai breve.... Nascondetevi nell'ospitale naviglio. Conducoetevi in Bretagna, giacchè la terra della Nuova Francia è chiusa per noi.

in guisa che il ferito potesse star ritto a sedere, col capo alto. La camicia che gli copriva il petto era anch'essa macchiata di sangue, le braccia portavano le tracce di due sciabolato. Ad outa del sangue perduto e della febbre causata da numerose ferite delle quali una era mortale, il moribondo conservava tutta la lucidezza della mente e tutta l'energia. Da due giorni trovavasi in quella capanna. Sotto la coltre che copriva il letto, stavano un crocifisso ch'ei di tratto avvicinava alle labbra, e una bandiera, i cui fiordalisi scompaivano quasi sotto macchie di sangue. L'agonizzante era Giovanni Canadà.

d'una schiera indiana guidata da Cuor-Trafitto e da Bisonte Nero, rialzerebbe le sorti della pugna a vantaggio dei Francesi ma ben presto non potè dubitare che la lotta non diventasse fatale ai suoi compatrioti e a tutti coloro che si prostravano dinanzi al medesimo altare, Giocochioni, curvo sulla pallida fronte di Giovanni Canadà svenuto, Jago pianse come avea pianguto allorchè era stata innalzata l'abazia di Lehon; e i sanguinolenti avevano assassinato l'abate Guethenoc.

(Continua)

IL CURCI ED IL SILLABO

I lettori sanno per quel poco che ne abbiamo riferito, come un uomo già illustre per ingegno, la cui lunga esistenza trascorse fino ad alcuni anni fa nel difendere la Chiesa, vada da qualche tempo arretrando sempre nuovi dolori al Sommo Pontefice con indegne ed irriverenti pubblicazioni.

Vogliamo dire del P. Curci, il quale, in questa nuova sua fase, segue un ben doloroso crescendo, o teste col suo Vaticano Regio, fece sì che i buoni si domandassero con meraviglia: A tanto può dunque condurre la superbia dell'uomo?

Ora crediamo opportuno riferire una magnifica lettera che sopra una delle principali accuse col Vaticano Regio lanciata contro il Pontefice, scrive S. E. il Cardinale di Canossa al M. R. D. Margotti, direttore dell'Unità Cattolica:

«Chino e molto Reverendo Signore,

È vecchia usanza di chi si è messo per un falso sentiero dir male di ciò eziandio che ignora. San Giacomo Apostolo diceva: Blasphemant quod ignorant; ed in un certo senso si può applicare il testo all'infelicitissimo ed ingratisimo Curci, che ha caduto la sua penna ed il suo ingegno ai nemici di quella Chiesa che da buona madre lo allorò, nutrí, educò e beneficiò largamente.

* Egli osa dire che il Sillabo « fu abbracciato alla peggio, non si sa da chi. » Insolenza e falsità peggiore non poteva egli proferire. E da questa dovrebbero i suoi adulatori e lettori apprendere a non fidarsi punto di lui, e non credergli quando calunnia tanti altri fatti riguardanti la Santa Sede.

« Abbracciare, come è noto, significa fare alcuna cosa a strapazzo, senza considerazione (così il Pantani). Ora veggasi ingiuria gratuita lanciata dal Curci contro il prudentissimo e zelantissimo Pontefice di santa memoria, che fu Pio IX! Il Sillabo venne pubblicato coll'Enciclica Quanta cura, l'8 dicembre del 1864. Ebbene, fin dal giugno 1862, essendo noi Vescovi andati a Roma in più di 400 per la canonizzazione dei santi martiri giapponesi, per ordine del Santo Padre Pio IX ci furono comunicate, sotto stretto silenzio, le proposizioni del Sillabo, con facoltà di consultare un solo teologo per ogni Vescovo, a propria libera scelta, e con ingiunzione di farvi quelle osservazioni e proposte di modificazioni che ognuno in coscienza credesse opportune. Ed io pure nella mia pochezza vi feci due sole e lievi osservazioni, dopo consultato il mio vescovo o dottissimo professore Padre Perrone, le quali vidi poi essere state accolte. E ciò non dico per sciocca vanagloria, ma perché si veggia come la Santa Sede, non per apparenza, chiegga l'altrui parere.

« Indi quel saggio Papa conseguì tutto a personaggi da lui scelti i più all'uopo; i quali studiarono, cibararono, e tutto sottoposero al Sommo Pontefice, ed egli ordinò molte e prolungate orazioni, e finalmente approvò il Sillabo; e due buoni anni dopo il fe' pubblicare per lo stampo.

« Questa è la storia genuina ed inconfutabile. E poi uscirà un infelice prete a dire « abbracciato alla peggio non si sa da chi », un atto sì ponderato, consultato e sapiente di quella Santa Sede, la cui prudente e saggia longanimità nella trattazione degli affari è proverbiale?!

« Oh, se la mia tenue voce potesse giungere sino all'orecchio del già mio amico, allora reverendo P. Curci, gli vorrei dirgli: ricordiamoci che siamo amendue ben vicini a presentarci a quel Giudice Dio, il quale ha detto principalissimamente del suo Vicario: « Chi sprezza voi, disprezza me! ». Deh, in Cristo confratello, che risponderete al Giudice tremendo quando vi chiederà ragione del fango obbroccioso gittato contro di lui? Io fremo per voi... Eh, la riverenza, l'amore, l'ossequio, l'attaccamento pel Papa non è mai e poi mai troppo. Se anche uno sembrasse andare in buona fede troppo in là, eh! Gesù Cristo, che vede il cuore e che si mira venerato, amato, obbedito nel suo Vicario, no, non ne farà mai rimprovero a chicchessia; ma gli lo computerà a merito ed a guiderdone sempiterno. Evviva dunque il Papa, evviva Leone XIII, evviva il nostro Signor Gesù Cristo!

* Ed ella aggradisca, ecc. Di Verona, il 4 febbraio 1884. « Sino affino nel Signore ». L. Card. DI CANOSSA, Vescovo.

LA BATTAGLIA DI TOKAR

Il corrispondente dello Standard a Suakim, che accompagnava l'esercito di Baker pascià, telegrafa al suo giornale queste notizie della disfatta toccata dalle soldatesche egiziane nei dintorni di Tokar:

La sera del 3 corse la truppa egiziana, che sommarono a circa 3600 uomini, erano accampati a due miglia da Frinkitat, in luogo scelto accuratamente e dopo aver preso tutte le misure di cautela contro una sorpresa notturna.

Di tratto in tratto si scambiavano dei colpi di fucile, senza danni però; e la notte passò abbastanza tranquilla. Prima dell'alba le truppe erano in ordinanza e a sette ore i 300 cammelli, che portavano i bagagli, erano pronti a partire.

L'artiglieria marciava innanzi alla colonna, seguita dalla fanteria e la più gran parte della cavalleria formava un cerchio di mezzo miglio, proteggendo così effettivamente la colonna contro ogni attacco improvviso. La cavalleria turca formava la riserva.

Subito dopo le otto ore fu segnalata la presenza del nemico. Esso ritiravasi lentamente, all'approssimarsi dei nostri esploratori, ma andava serrando le sue colonne, mano mano che noi avanzavamo.

Alle ore 8 1/2 la colonna si fermò. Posto in batteria un cannone Krupp, vennero con esso lanciati alcuni obici. L'aria era pesante e in quel punto una forte pioggia oscurò l'orizzonte, a tutto vantaggio del nemico, il quale probabilmente, asperito del clima, contava anche sull'intemperie e si avanzava in massa compatissima.

Verso le ore nove ci assalì con forza considerevole. I nostri cannoni ripigliarono il fuoco; ma mi sembrò che gli obici scavalcassero il nemico.

Il generale, avendo dato ordine alla cavalleria turca di slanciarsi all'attacco per tagliare le schiere nemiche, queste presero la fuga; ma tornarono all'assalto appena la cavalleria turca ritornò verso il nostro campo e sorpassarono la nostra fronte di attacco.

Mentre si badava a questo accidente, un subito commuoversi fu notato negli esploratori della nostra ala sinistra. Parve che il nemico, stato in agguato qualche tempo, repentinamente assalisse la cavalleria egiziana, che si diede a galoppare in disordine. Un momento prima, io passava a cavallo dinanzi alla fronte della colonna di fanteria, che anch'essa andava innanzi in disordine.

Non vi era il menomo indizio di disciplina ed io mi decisi di non avventurarmi a stare in mezzo di essa se il nemico ci assaliva, poiché ero convinto che al primo assalto darebbe la volta.

Senza dubbio devo la vita a questa risoluzione. Siccome la cavalleria sbandavasi, venne dato l'ordine di formare il quadrato — esercizio più volte ripetuto la settimana prima —; ma quella massa indisciplinata non seppe eseguire l'ordine. Tre lati vennero formati; ma, nel quarto, due compagnie del reggimento Alessandria, vedendo il nemico venire incontro colle lance in pugno, furono prese da tale spavento, che nulla valse a farle stare nei posti.

Il nemico riuscì per tal modo a entrare nel quadrato, seminando morte, spavento e confusione. I soldati tiravano ancora, ma per lo più in aria. I soldati egiziani assalivano di difendersi, gettando le armi e buttandosi a terra per impetrare grazia. Ma non l'ottennevano, poiché gli Arabi piantavano loro le lance in petto.

Le perdite del nemico devono essere state leggere in confronto delle nostre. Gli ufficiali europei combatterono valorosamente; ma il nemico mostrò un gran disprezzo per i nostri soldati e si contenne in modo da mostrare, che esso credevasi invincibile.

Un dispaccio di Baker pascià a sir Baring dice che il numero dei ribelli che attaccarono le truppe egiziane, era appena di mille uomini.

Si ritiene che Sinkar sia già caduta; quanto a Tokar è impossibile il difenderla.

Si lavora febbrilmente alle fortificazioni di Suakim. La guarnigione, compresi gli avanzi dell'esercito di Baker pascià, è di circa 3000 uomini, ma demoralizzati e in gran parte disarmati. L'ammiraglio inglese Hewett sbarcò 100 marinai.

Le comunicazioni telegrafiche tra Cairo e Kartam sono interrotte.

Government and Parliament

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 9 Febbraio

È all'ordine del giorno la domanda del procuratore del Re per autorizzazione a procedere contro i deputati Nicotera e Lovito, la quale dà luogo ad una lunga discussione a cui prendono parte Crispi, Romeo, Vastarini-Cresi, Depretis, Minghetti ed altri.

Viene infine approvato un ordine del giorno con cui approvandosi l'operato del presidente della Camera a questo riguardo, si dichiara non esser luogo a deliberare sulla domanda del procuratore del Re.

La seduta è solita alle 7.

La moralità dei nostri onorevoli.

Malgrado un discorso di Minghetti favorevole alla concessione di procedere contro Nicotera e Lovito, la Camera (vedi resoconto) deliberò di non autorizzare il procedimento.

Dunque la Camera legislatrice e tutrice della legge, cuopre colla sua protezione i violatori della legge stessa. Dell'esempio di moralità! Che il duello sia un reato, è fuori di dubbio: tanto è vero che spesso i tribunali puniscono, con pena derisoria è vero, tuttavia puniscono i duelli. Ebbene, ecco qui i padri coscritti che negano sia fatta giustizia, solo perchè i delinquenti sono deputati e poi entrati in un tribunale, e leggerete a lettere di scatola: La legge è uguale per tutti. Un bello spirito vi aggiungerà: oramai vi si potrà aggiungere: tranne per i deputati.

ITALIA

Cagliari — Scrive l'Avvenire di Cagliari del 2: « Luisa Ghiani, di Orroli, decorata della medaglia d'argento al valor civile, ha chiuso ieri gli occhi alla vita in una sala del nostro Ospedale civile, dove da alcun tempo si trovava ricoverata, a pagamento, perchè affetta da grave infermità muliebre.

« Dessa è quella intrepida donna che, nella notte del 27 settembre 1878, mentre una numerosa banda armata di facinorosi assaliva in Orroli la casa del notaio Francesco Ghiani, e nel punto in cui le scuri dei malattori già s'erano aperta una via, dato di piglio ad un revolver, accorrevava, eroicamente alla difesa del proprio padre, facendo fuoco sulla manada, ferendone i più ardimentosi, e volgendo in precipitosa fuga gli assassini.

« Gli autori della tentata grassazione furono poi, nel giugno del 1881, condannati dalla nostra Corte d'Assise; e la valorosa signorina Ghiani, decorata, come dicemmo, per decreto del governo, nell'anno decorato.

Parma — Il deputato Musini, neo deputato di Parma per la coalizione radicale pentarchica, ha indirizzato al Fascio la seguente lettera;

Miei cari amici,

Vi prego inserire queste poche righe. A proposito del giuramento che sono chiamato a prestare, dichiaro di associarmi completamente alle riserve ed agli apprezzamenti fatti in eguale circostanza dagli amici Cavallotti e Costa.

E con questo credo inutile ogni altra considerazione, che per gli avversari è nulla varrebbe, per gli amici sarebbe superflua. Cordialmente ecc.

Roma — Il giudice d'istruzione del Tribunale di Roma, per delegazione del Reale Procuratore di Parma, interrogò il professore Sbarbaro in ordine alla querela sporta da quest'ultimo contro il ministro Baccelli per la convocazione di professori, non ammessa dalla legge Casati, da lui fatta; e per la interruzione delle funzioni di lui, Sbarbaro, ordinata senza alcun decreto. Fra i testimoni a carico dell'on. Baccelli figurano Strambino consigliere di Prefettura a Torino, Panizza deputato e Silvio Spaventa. Lo Sbarbaro confermò la querela.

Telegrafano che lo scultore Montoverde ha rinunciato all'incarico di eseguire il monumento a Vittorio Emanuele che dovrà sorgere nella cappella lateranese del Phanteon. Montoverde aveva accettato l'esecuzione dell'opera con la condizione che venisse eretta in mezzo al tempio.

Ieri furono affissi alle cantonate manifesti a stampa firmati dal comandante il Distretto, e chiamanti alle armi pel primo del prossimo marzo tutte le classi di ogni arma. Poco dopo il comandante protestò dichiarando apertamente quei manifesti denuncianti gli autori del brutto scerzo, che la autorità era cercando attivamente.

Belluno — Arrivano notizie di un grave incendio sviluppatosi la notte di venerdì a Taibon,

Venti fabbricati sono distrutti — quindici famiglie rimaste senza tetto — nessuna vittima — nessun ferito — l'incendio non è ancora interamente domato.

Non abbiamo finora altri dettagli, nè si conosce la causa dell'incendio.

Le autorità municipali di Taibon, il Regio Pretore di Agordo ed i Reali Carabinieri della Stazione di Agordo gareggiarono di premura e di abuegazione nel circoscrivere l'incendio e nel portare i primi soccorsi.

Da qui venne spedito immediatamente sul luogo un funzionario di P. S.

Venezia — Il figlio primogenito del conte Papadopoli è morto in conseguenza delle orribili scottature riportate, essendo caduto in una vasca di acqua caldissima.

Catania — L'Etna entrò in un periodo d'attività. Nei comuni etnei si avvertirono scosse di terremoto. Il cratere centrale del vulcano erutta piogge di cenere.

ESTERO

Germania

La Correspondence Politica, organo del ministro prussiano dell'Interno, dichiara che non è ancora venuto il tempo di intraprendere la revisione organica delle leggi di maggio.

La Perseveranza ha da Berlino 8: Il ministro dei culti sta compiendo una Memoria intorno all'educazione dei seminaristi, la quale sarà spedita probabilmente a Roma a Schlozer, per la continuazione delle trattative colla Curia.

I giornali tedeschi continuano ad occuparsi della sentenza della suprema Corte di Roma contro la Propaganda. La Gazzetta popolare di Colonia pubblica in sua volta un notevole articolo che così conclude:

« I paesi cattolici hanno il diritto di chiedere l'intervento dei governi in questo grave dibattito fra la Santa Sede ed il governo italiano. »

Durante la discussione della mozione Reichensperger sul ristabilimento degli articoli della costituzione prussiana che garantivano i privilegi del clero, si è notata una certa energia nel linguaggio del ministro dei culti Gessler, contro le proteste dei clericali.

È certo però che il Ministro dava con ciò espressione alle proprie vedute individuali e non interpretava affatto il pensiero di Bismarck. Questi ritiene anzi che il Ministro si sia compromesso sin troppo, ed ha fatto capire ai conservatori le proprie idee in argomento.

Lo scacco inflitto ieri al Ministro dei culti nella votazione sulle scuole domenicali da parte della maggioranza clericale-conservatrice dove interpretarsi come un segno di questo cambiamento di vedute del Principe cancelliere.

Il voto, a cui si alludè, si è che è stato deciso che le scuole domenicali operarie rimangano chiuse nelle ore del servizio divino. I liberali tedeschi sono furibondi per questo nuovo trionfo del Centro cattolico.

Inghilterra

La riapertura del Parlamento inglese rendo opportuna la statistica delle forze dei vari partiti.

Secondo il Times, vi sono alla Camera dei Comuni 332 liberali, 242 conservatori e 62 Homme rulers.

Di questi ultimi soli 45 sono Parnollisti di diversa gradazione, sicchè anche unendo i conservatori con i parnollisti si avrebbero circa 280 voti di opposizione contro 350 liberali.

Il Daily News pubblica un dispaccio da Yarna, il quale dice che lord Granville respinge l'offerta della Porta di inviare delle truppe turche nel Sudan a spese dell'Inghilterra e che anche il conte Hatfeld, ambasciatore germanico, consiglia da sua parte alla Porta di rinunciare agli intenti di ottenere porti d'affari dell'Egitto ad assistenza diplomatica dalle potenze europee.

Leggiamo nel Daily News: « Ieri mattina (6) a Dorking, mentre il principe Leopoldo, duca di Albany, (ultimo figlio della regina d'Inghilterra) usciva da un ballo illustre, un individuo ch'era tra la folla gettò contro il principe il contenuto d'un gran bicchiere di birra. « Solo una parte del liquido cadde addosso al principe, il resto lo ricoverò le persone del seguito. »

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da Trieste ore 9,27 ant. accel.
ore 1,06 pom. om.
ore 8,04 pom. id.
ore 1,11 ant. misto

da Venezia ore 7,37 ant. dirett.
ore 9,54 ant. om.
ore 5,52 pom. accel.
ore 8,28 pom. om.
ore 2,30 ant. misto

PONTEBBA ore 7,44 pom. id.
ore 8,20 pom. dirett.

PARTENZE

per Trieste ore 7,54 ant. om.
ore 8,04 pom. accel.
ore 8,47 pom. om.
ore 2,50 ant. misto

per Venezia ore 5,10 ant. om.
ore 9,51 ant. accel.
ore 4,45 pom. om.
ore 8,23 pom. dirett.
ore 1,43 ant. misto

per PonteBba ore 7,43 ant. om.
ore 7,43 ant. dirett.
ore 10,35 ant. id.
ore 8,26 pom. id.
ore 9,06 pom. id.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Telemico.

10 febbraio 1884	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118.01 sul livello del mare	755.6	755.0	756.1
Umidità relativa	82	71	92
Stato del cielo	coperto		
Acqua cadente	coperto		
Vento direzione	—		
velocità chilom.	—		
Termometro centigrado.	6.1	9.2	4.7
Temperatura massima 10.3	Temperatura minima 4.0		3.9
minima 4.0	all'aperte		

Asma, Tosse, Bronchiti e Tisi incipienti
GUARITE COLLE
PILLOLE del prof. Malaguti

di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratori: Asma, Bronchiti, Tosi le più ostinate ed intransigenti dipendenti da malattie croniche dei bronchi e del polmone, Tisi incipienti, ed in genere tutte le malattie di polmone approvate da mezzo secolo di esperienza e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall'alto attestato del chiarissimo cav. comm. Giovanni Brugnotti professore in questa Regia Università e medico primario dell' Ospedale Maggiore.

Depositi: Maggiore, Bologna, 13 agosto 1882.

È stata il settembre ad esperimentare le Pillole del prof. Malaguti spedite dalla farmacia del signor Camerini da S. Salvatore in Bologna, e l'essere larghe prova ha constatato che possiedono un'azione assai utile a calmare la tosse, a sciogliere le bronchiti, e specialmente di esse constatate l'efficacia nell'attenuazione della via respiratoria.

Fonte di Udine, Prof. Giovanni Brugnotti.
Cont. 50 s. l. in scatola - Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO
DEI
CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, calligelo incomparabile per l'America, Egitto; Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria.

Questo premiato Calligelo di Lasz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, scioglie i calli, toglie pollini ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza fastidio, adoperando il medesimo con un semplice pennello. - Bocchetta con etichetta rossa L. 1, con etichetta gialla L. 30 munite della firma autografa dell'inventore e del modo di usare il Calligelo.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano.
Cont. 50 s. l. in scatola - Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano.

ASSORTIMENTO
CANDELE DI CERA

della Reale e Privilegiata Fabbrica
DI GIUSEPPE REALI ED ERBE JAVAZZI
IN VENEZIA

PRESSO LA FARMACIA LUIGI PETRACCO
IN S. VINCENZO - UDINE

Questa cera che per la sua qualità speciale ed economica viene premiata con medaglia d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Napoli, Londra, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano, gode di tale un prestigio che fu ed è ricercatissima non solo presso di noi, ma ben anche presso le altre nazioni.

Tra le sue buone qualità, questa è la più importante che essa per la sua consistenza ha una durata approssimativa doppia di quella di un'cera di egual peso della altro fabbriche nostrani.

Chi costituisce già un sensibile vantaggio economico alle Fabbricatrici e, cui si offre a prezzi che non temono concorrenza.

Qualità dunque superiore e senza eccezioni presso la Farmacia Luigi Petracco, in S. Vincenzo, Udine, lasciano sperare al sottoscritto di essere onorati di numerose ricerche.

LUIGI PETRACCO.

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti
DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA
preparato da SOTTOCASA Profumiere
FORNITORE BREVETTATO
DELLE
Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1881.

Questo Bouquet gode da anni molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene gustato ed è per lungo ad ogni altra preparazione di tal genere. Essi durano per molto tempo la sua fragranza e non alterata alcunamente il fazzoletto.

Flacone L. 2,50 e L. 3.

Si vende presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano.

POLVERE INSETTICIDA
CON SUPERIORE APPROVAZIONE
IRROCCIA ALLA SALUTE DELLE PERSONE, AMMESSA ALLA
ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881

Modo di servirlo:

1. Per pulire i letti dagli insetti se no spolverizza il tavolato e le fessure, i materassi ed i paglierici; 2. Per le stanze se no brucia un tantino se d'un carbone o in una tazzolina col spirito, facendo chiusi gli usci ed i balconi, i fiori e le piante si possono liberare dalle formiche spolverizzando i fiori, e pomodora intorno al fusto delle piante medicinale; 3. I cani si spolverano delle pulci spargendovi sopra lo specifico e atropichandolo leggermente sino a che esso sia penetrato fra i peli; 4. Lo stesso si faccia sulla testa ove esistono pidocchi ed altri insetti di simile genere; 5. I pantaloni si conservano liberi dal tarlo, se nel porli in serbo vi si spande sopra e sulla piegha questa polvere; 6. Le gabbie degli uccelli o le stie dei polli ecc. si possono conservare nette dai fastidiosi insetti, e spargendone tra le piante dei volatili si rendono liberi dai medesimi; 7. Per le camere, nelle cui fessure esistono cimici, si brucia la polvere per distruggerle.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano.

TRAFORO ARTISTICO
Del Legno, Metallo, Corno, Avorio e Tartaruga

Rappresentanza per Udine e provincia presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano, Via Giorgi N. 28.



L'arte del traforo mediante se, ha alligati molti nobilissimi ricami di lavoro artistico, in ogni di più progredendo e diffondendosi. Bagnoli di questo suo rapido sviluppo è la facilità di esecuzione con cui si apprende, e il fatto che il traforo non si esaurisce.

I ricami del traforo che gli uomini manuali, lo giovinetto del pari che lo signora, senza bisogno di speciali istruzioni possono con tutta facilità a suo gradimento, ma anche di esecuzione artistica, come ad esempio vengano, figure, animali, ornati, ecc. ecc. ecc.

L'ufficio nella massima e a base di una nave, il convalescente nella sua stanza, il diligente nelle piccole servizie domestiche, e tutti coloro che appartengono alla famiglia lo lunghe grazie d'istruire, possono nel traforo un gradevole pastime, col vantaggio di possedere poi oggetti artistici di gran effetto e di un valore molto superiore a quello della materia impiegata.

Grazie a questi meriti il traforo ha preso un nobilissimo posto nei principali istituti educativi del regno. Distinguiti educatori la ricorrono infatti adotta e sviluppano ricorrendo, le facoltà intellettuali dei giovanetti. Merca il traforo serve imparano a conoscere i paesi che costituiscono l'oggetto, e così acquistano la pratica del loro, del costume. In tal modo viene sviluppando nelle loro menti il bello senso del lavoro, che è fonte di dolci emozioni. Il traforo ha trovato un'ottima applicazione, ed a tale lavoro con cui tutti si dedicano a questo utile pastime, che il miglior modo, senza dubbio, è quello dei pochi minuti e disegni, convenienti per esempio.

Disegni artistici, animali, arabeschi, tappezze da lavoro, line, scocchie, e tutti gli ornamenti per traforo trovano in deposito presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano via Giorgi N. 28, Udine, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce franco a chiunque ne faccia richiesta.

SPIRITO DI MELISSA
NEL N. 99. CARMELITAN SCALE.

La virtù di questo spirito contro l'apoplezia nervosa, la debolezza di nervi, lo svenimento, il letargo, la riacqua, il vomito, le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La riputazione più che secolare dello spirito di melissa, rende affatto inutile il raccomandare l'uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali, sotto il nome di spirito di melissa, dei Carmelitani Scalzi, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino spirito di melissa.

Per evitare contraffazioni incontrare se il sigillo in ceratucco che chiude le bottiglie richi si stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino spirito di melissa dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all'ufficio Annuari del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0,50 alla bottiglia.

NUOVO PRODOTTO IGIENICO RACCOMANDATO
ACQUA DI TORINO

Tutto ciò che vi è di più fragrante nel prodotto della distillazione dei fiori è compreso nell'Acqua di Torino. È difficile di trovare una delicatezza di profumo superiore all'Acqua di Torino, che ha proprietà igieniche raccomandate. Diluita nell'acqua apparisce letta, e con questa, lavandosi qualche volta durante la giornata, ha la proprietà di far apparire qualsiasi macchia dal viso, le rughe scompaiono e la pelle viene ad essere morbida come il velluto. Se si sciacqua la bocca perfino il Rizo, rafforza le gengive e lava qualunque spora sgradevole alla bocca. Alcune gocce gettate su ferro rovente spandono un grato profumo atto a correggere l'aria viziata degli appartamenti.

Toglie il brucio che aggrava ordinariamente il naso nel farsi la barba. Le proprietà igieniche indicate e una tanto facile a trovarsi in altre acque di toilette lo hanno procurato il favore del popolo elegante. Ogni bottiglia porta incisa sul vetro la dicitura Acqua di Torino. Prezzo della bottiglia Lire 1,20.

Deposito all'ufficio Annuari del nostro giornale.
Cont. 50 s. l. in scatola - Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano.

RAMON
GUOIO PERFEZIONATO

PREMIATO CON MEDAGLIA
ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI
1875-1887

Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta zenite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquanto volte il rasoio sul loggias, i rasoi di ripanarsi sul cuoio.

Prezzo del cuoio Ramon perfezionato L. 1,75 e 2,25.
Pasta zenite perfezionata, contenente 35 al pezzo.

Deposito presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano, Udine.

Terra Catù con Menta
PREPARATA NELLA
FARMACIA G. CASARINI
DA S. SALVATORE
IN BOLOGNA

È il rege della MIMOSA, CATÙ, TEROS che tutte le azioni sostanzie gastrointestinali, ridotto in piccole tavolette, ma la terra Catù tanto depurata, per correggere il cattivo stato di gastronomia o di cattivi carati prodotto, per sciogliere le digestioni, corroborare lo stomaco, rinforzare le gengive, e preservarlo dallo scorbuto.

Si usa tenendone in bocca una o due tavolette alle ore della mattina, poco prima del pranzo, ed al coricarsi la sera.

Il fabbricatore nulla risparmiò perché la qualità degli ingredienti non alteri l'efficacia della preparazione.

Prezzo cont. 50 la scatola.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon rasoio di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne ritenevano certificati di economicità. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Si vende all'ufficio Annuari del nostro giornale.
Aggiungo la posta, 50 s. l. in scatola, col mezzo dei pacchi postali.

Utile a tutti.
CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, messo in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in laneria, pellicerie, panni d'ogni genere. Racchiuse in eleganti scatole inonose tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatola cont. 50.
Aggiungo cont. 25 al franco e franco per posta. Aggirando all'ufficio Annuari del nostro giornale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano, via Giorgi N. 28 Udine.

PER I COMMERCANTI

1000 fogli di buonissima carta commerciale con intestazione. L. 12.
1000 sopraccoperto color smerognolo con intestazione. L. 10.

Spedite commissioni alla Stamperia del Cittadino Italiano.

Gocce americane
contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1,20.

VETRO Solubile
Il flacon cont. 70

Dirigersi all'ufficio Annuari del nostro giornale.

TELA
ALL'ASTRO MONTANO
superiore alla
Tela all'Arnica

Preparato dal chimico RANIERI di Madrid

Per la perfetta guarigione dei calli, vesciche, indurimenti della pelle, occhi di pecora, asprezza della cute, bruciori ai piedi causati dalla traspirazione. Calma per eccellenza pruriti e il dolore acuto prodotto dai calli infiammati.

Scheda doppia L. 1 esempli cont. 60.

Aggirando cont. 25 all'importo al spedisco franco dalla Amministrazione del giornale il Cittadino Italiano.

ACQUA DI COLONIA
rettificata ai fiori

Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità e si tiene ancora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti.

Bottiglia Extra Double da L. 2,50 e 1,25. - Bottiglia Double. L. 1.

Deposito presso l'ufficio Annuari del Cittadino Italiano, Udine.

Volete un buon vino?
Acqua di Colonia

Polvere Enantica

Composta con agni d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2,20 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, economico (15 cont. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono indicatissime per ottenere un doppio prodotto delle uve, unendo, alle medesime.

Deposito all'ufficio Annuari del nostro giornale.
Cont. 50 s. l. in scatola - Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano.

TUTTI LIQUORISTI

Polvere Aromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth diluito L. 2,50, per 50 litri semplice L. 2,50, per 100 litri Vermouth diluito L. 5, per 60 litri semplice L. 3 (coll'istruzione).

Si vende all'ufficio Annuari del Cittadino Italiano.
Cont. 50 s. l. in scatola - Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano.

Tip. PATRONATO Udine